

COMUNE DI ISERA

BILANCIO DI PREVISIONE

2024 – 2026

**NOTA
INTEGRATIVA**

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per i comuni trentini ai sensi dell'art. 49, primo comma della legge provinciale n.15/2018.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione in corso, rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Elemento di significativa novità, che si raccorda anche con l'adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP), è che le previsioni di spesa sono strettamente funzionali al perseguitamento degli obiettivi strategico-operativi contenuti nel DUP.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	838.795,66
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	623.816,80
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	7.364.726,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	6.192.907,91
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	2.634.430,62
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	50.000,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	70.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	1.921.845,25
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	832.585,37

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

Parte accantonata	.
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	200.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	260.000,00
Altri accantonamenti	100.000,00
B) Totale parte accantonata	560.000,00
Parte vincolata	.
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	177.576,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	.
C) Totale parte vincolata	177.576,84
Parte destinata agli investimenti	.
D) Totale parte destinata agli investimenti	50.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	45.008,53

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	.
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

- il pareggio finanziario complessivo;
- l'equilibrio di parte corrente;
- l'equilibrio di parte capitale;
- l'equilibrio di cassa.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

Allo stesso modo le previsioni di competenza relative alle spese in conto capitale di cui al titolo 2° non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza del titolo quarto delle entrate sommato all'eventuale avanzo di amministrazione e all'eventuale avanzo di parte corrente.

2.3 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.lg. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale derivante dall'esercizio precedente pari ad euro **493.573,10=**

2.4 I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 820 L. 30.12.2018, n. 145).

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118(art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145).



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	493.573,10								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		5.074,00	5.074,00	5.074,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato	1.921.842,25		0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.786.541,70	1.247.100,00	1.243.100,00	1.248.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.047.234,95	3.890.452,00	3.877.040,00	3.890.536,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.862.822,45	1.676.558,00	1.676.196,00	1.681.196,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.446.930,15	1.251.021,00	1.294.999,00	1.312.204,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.411.567,53	616.147,00	284.147,00	244.147,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.426.114,57	2.420.842,25	207.000,00	167.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	7.507.861,83	4.790.826,00	4.498.442,00	4.485.647,00	Totale spese finali	7.473.349,52	6.311.294,25	4.084.040,00	4.057.536,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	396.300,00	396.300,00	409.328,00	423.037,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	945.142,78	895.000,00	895.000,00	895.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale Titoli	9.253.004,61	6.485.826,00	6.193.442,00	6.180.647,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.017.019,13	895.000,00	895.000,00	895.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.746.577,71	8.407.668,25	6.193.442,00	6.180.647,00	Totale Titoli	9.686.668,65	8.402.594,25	6.188.368,00	6.175.573,00
Fondo di cassa finale presunto	59.909,06				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.686.668,65	8.407.668,25	6.193.442,00	6.180.647,00

3. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023				
					Previsioni dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026	
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.441,70	Previsioni di Competenza	1.266.100,00	1.247.100,00	1.243.100,00	1.248.100,00	
			Previsioni di Cassa	1.749.190,36	1.786.541,70			
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.186.264,45	Previsioni di Competenza	1.952.567,46	1.676.558,00	1.676.196,00	1.681.196,00	
			Previsioni di Cassa	3.045.517,32	2.862.822,45			
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	195.909,15	Previsioni di Competenza	1.243.432,00	1.251.021,00	1.294.999,00	1.312.204,00	
			Previsioni di Cassa	1.936.396,37	1.446.930,15			
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	795.420,53	Previsioni di Competenza	2.554.881,00	618.147,00	284.147,00	244.147,00	
			Previsioni di Cassa	2.937.344,75	1.411.567,53			
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	
			Previsioni di Cassa	800.000,00	800.000,00			
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	50.142,78	Previsioni di Competenza	855.000,00	895.000,00	895.000,00	895.000,00	
			Previsioni di Cassa	891.182,55	945.142,78			
TOTALE TITOLI		2.767.178,61	Previsioni di Competenza	8.671.980,46	6.485.826,00	6.193.442,00	6.180.647,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.767.178,61	Previsioni di Competenza	9.562.347,85	8.407.668,25	6.193.442,00	6.180.647,00	
			Previsioni di Cassa	11.660.085,75	9.746.577,71			

4. SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
Titolo 1	Spese correnti	1.783.937,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	4.407.097,05 (1.036.818,18) (35.000,00) 6.722.401,64	3.890.452,00 (437.093,92) (0,00) 6.047.234,95	3.877.040,00 (20.963,53) (0,00) 5.074,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	237.342,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	3.111.176,80 (1.886.842,25) (0,00) 1.361.830,52	2.420.842,25 (14.626,26) (0,00) 1.426.114,57	207.000,00 (0,00) (0,00) 167.000,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	384.000,00 (0,00) (0,00) 384.000,00	396.300,00 (0,00) (0,00) 396.300,00	409.328,00 (0,00) (0,00) 423.037,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	800.000,00 (0,00) (0,00) 800.000,00	800.000,00 (0,00) (0,00) 800.000,00	800.000,00 (0,00) (0,00) 800.000,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	142.019,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	855.000,00 (1.500,00) (0,00) 927.923,70	895.000,00 (0,00) (0,00) 1.017.019,13	895.000,00 (0,00) (0,00) 895.000,00
TOTALE TITOLI		2.163.299,10	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.557.273,85 (2.950.138,03) (1.921.842,25) 10.196.155,86	8.402.594,25 (451.720,18) (0,00) 9.686.668,65	6.188.368,00 (20.963,53) (0,00) 6.175.573,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.163.299,10	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.562.347,85 (2.950.138,03) (1.921.842,25) 10.196.155,86	8.407.668,25 (451.720,18) (0,00) 9.686.668,65	6.193.442,00 (20.963,53) (0,00) 6.180.647,00

4.1 SPESE PER INVESTIMENTI

Secondo quanto previsto dal Dlgs 118/2011 si riporta in allegato il Piano degli Investimenti, con elenco degli interventi programmati nonché delle relative risorse per farvi fronte. Ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 dell'Allegato 4.1 del D.lgs 118/2011 si precisa che non si intendono finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che quelli programmati sono finanziati da entrate in conto capitale (titolo 4). A tal proposito si precisa che tali entrate sono costituite prevalentemente da contributi PAT a rendicontazione e da alienazione di immobili, come da prospetti allegati:

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2024 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE		PREVISIONE	UTILIZZ. AVANZO DI AMMINISTRAZ.	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI COM. VALLAGARINA	ART BONUS	ALIENAZIONE IMMobili	TOTALE
7008	EFFICIENT. ENERGETICO BIBLIOTECA COMUNALE - PNRR -									
	FPV - efficient. Energetico biblioteca -	45.778,09								
7020	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00				20.000,00				20.000,00
7021	COPERTURA E SERVIZI IGIENICI EX SCUOLA PATONE	70.000,00							70.000,00	70.000,00
7035	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	25.000,00				25.000,00				25.000,00
7040	STUDI ED INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO TELERISCALDAMENTO									
	FPV - efficient. Energetico teleriscaldamento -	118.429,97								
7045	COMPLETAMENTO AULA MAGNA PRESSO POLO SCOLASTICO									
	FPV - completam. Aula magna -	496.547,36								
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00				10.000,00				10.000,00
7052	INCARICO PROFESS. AGGIORNAMENTO P.R.G. CENTRI STORICI									
	FPV - P.R.G. centri storici -	29.176,05								
7059	INCARICO PROFESS. VARIANTE GENERALE AL P.R.G.	20.000,00				20.000,00				20.000,00
	FPV - P.R.G. variante generale	15.000,00								
7056	SPROMISCUAMENTO RISCALDAMENTO PALAZZO DE PROBIZER	18.000,00				18.000,00				18.000,00
7097	RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE SCUOLA ELEMENTARE									
	FPV - piazzale scuola elementare	266.643,53								
7290	ACQUISTO BENI PER GESTIONE ASILO NIDO	10.000,00				10.000,00				10.000,00
7330	LAVORI SISTEMAZIONE SITO ARCHEOLOGICO VILLA ROMANA									
	FPV - sito archeologico villa romana	260.935,53								
7350	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00				10.000,00				10.000,00
7360	STRUTTURA POLIFUNZIONALE CAMPO SPORTIVO MARANO	155.000,00							155.000,00	155.000,00
7365	EFFICIENTAM. ILLUMINAZ. CAMPO SPORTIVO CORNALE'	50.000,00		50.000,00						50.000,00
7660	LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	30.000,00				30.000,00				30.000,00
7668	SISTEMAZIONE PENSILINE FERMATE AUTOBUS	30.000,00							30.000,00	30.000,00
	FPV - ciclopipedoneale Cornale -	7.307,00								
7680	FPV - lavori ponte Adige -	5.570,00								
7722	FPV - Iottizzazione Marano -	47.586,28								
7785	FPV - convenzione consip ill. pubblica -	11.871,57								
7786	MANUTENZ. STRAORD. IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				10.000,00				10.000,00
7690	INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA IN LOC. CORNALE'	35.000,00							35.000,00	35.000,00
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00				20.000,00				20.000,00
7950	COMPLETAMENTO RAMALE FOGNATURA LOC. CORNALE'									
	FPV - ramale fognatura cornale	581.996,87								
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	5.000,00				5.000,00				5.000,00
8500	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.000,00				7.000,00				7.000,00
8310	SPESE STRAORDINARIE PER CONSORZIO VIGILANZA BOSCHIVA	4.000,00				4.000,00				4.000,00
8530	ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	5.000,00				5.000,00				5.000,00
	TOTALE OPERE	534.000,00	0,00	50.000,00	0,00	194.000,00	0,00	0,00	290.000,00	534.000,00
	TOTALE FPV	1.886.842,25								
	totale generale	2.420.842,25								
									CANONI AGGIUNTIVI BIM: € 77.147,00 utilizzati per parte corrente	
									ONERI DI URBANIZZAZIONE: € 5.000,00 utilizzati per parte corrente	

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2025 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE		PREVISIONE	UTILIZZ. AVANZO DI AMMINISTRAZ.	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	ALIENAZIONE IMMobili	TOTALE
7020	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00				20.000,00				20.000,00
7035	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	20.000,00				20.000,00				20.000,00
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00							10.000,00	10.000,00
7059	INCARICO VARIANTE AL P.R.G.	35.000,00				35.000,00				35.000,00
7350	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00							10.000,00	10.000,00
7660	LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	40.000,00				40.000,00				40.000,00
7662	LAVORI DI REALIZZ. CICLOPEDONALE CORNALE' (Rete Ciclabile Destra Adige Lagarina (DAL))	20.000,00							20.000,00	20.000,00
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00				30.000,00				30.000,00
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	5.000,00						5.000,00		5.000,00
8500	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.000,00						7.000,00		7.000,00
8530	ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	10.000,00						10.000,00		10.000,00
	TOTALE OPERE	207.000,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00	22.000,00	40.000,00	207.000,00
									CANONI AGGIUNTIVI BIM: € 77.147,00 utilizzati per parte corrente	

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2026 -										
PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE		PREVISIONE	UTILIZZ. AVANZO DI AMMINISTRAZ.	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	ALIENAZIONE IMMOBILI	TOTALE
7020	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	15.000,00				15.000,00				15.000,00
7035	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	25.000,00				25.000,00				25.000,00
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	5.000,00							5.000,00	5.000,00
7059	VARIANTE AL P.R.G.	15.000,00				15.000,00				5.000,00
7350	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00							5.000,00	5.000,00
7660	LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	30.000,00				30.000,00				30.000,00
7662	LAVORI DI REALIZZ. CICLOPEDONALE CORNALE' (Rete Ciclabile Destra Adige Lagarina (DAL))	20.000,00							20.000,00	20.000,00
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00				30.000,00				20.000,00
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	5.000,00						5.000,00		5.000,00
8500	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.000,00				7.000,00				7.000,00
8530	ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	10.000,00						10.000,00		10.000,00
	TOTALE OPERE	167.000,00	0,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00	15.000,00	30.000,00	167.000,00
							CANONI AGGIUNTIVI BIM:	€ 77.147,00	utilizzati per parte corrente	

5. ENTRATE

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziate nel Bilancio di previsione 2022– 2024 con i seguenti importi:

	2023	2024	2025
Titolo 1^	1.247.100,00	1.243.100,00	1.248.100,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

L’imposta immobiliare semplice (IMIS), grazie alle competenze i cui all’art. 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, è stata istituita con la Legge provinciale n. 14 del 30/12/2014, che ne ha fissato la decorrenza sul territorio provinciale all’1/1/2015.

L’IM.I.S. (imposta immobiliare semplice) si sostituisce alle imposte precedenti, istituite con legge statale, I.M.U. (imposta municipale unica) e TA.S.I. (tassa sui servizi indivisibili); questi ultimi tributi e l’I.C.I. (imposta comunale sugli immobili), disciplinati dalle norme statali, dal 2015 trovano, sul territorio provinciale, applicazione solamente in sede di accertamento per le annualità pregresse non ancora prescritte.

Il presupposto dell’IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale.

La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

L’Amministrazione comunale intende confermare anche per il corrente esercizio le aliquote previste nell’anno 2023, come da tabella sotto riportata, che garantiscono, da una parte, il

raggiungimento di un equilibrio di bilancio e dall'altra un contenimento della pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie, come meglio di seguito esplicitato:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ESCLUSE CAT. A1,A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI DI 1° ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRI CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche –

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27 marzo 2019, considerata la delicata situazione economica in cui versava il Comune di Isera (al 31/12/2019 l'indebitamento risultava essere pari ad euro 2.242.120,84) ha istituito, a partire dall'anno 2019, l'Addizionale Comunale dell'Imposta sulle Persone Fisiche.

Pertanto, anche per l'esercizio finanziario 2024, l'amministrazione intende confermare l'Addizionale Comunale IRPEF, fintanto che non si addiviene ad una sostanziale riduzione dell'indebitamento.

A seguito della Legge n. 213 del 30.12.2023 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2024) e del D.Lvo n. 216 del 30 dicembre 2023 (attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito) il legislatore ha ridotto da 4 a 3 gli scaglioni IRPEF e le correlate aliquote.

Si è quindi posta la necessità di raccordare l'addizionale comunale ai nuovi scaglioni IRPEF introdotti dal legislatore, segnatamente:

- *Esenzione per i contribuenti con un reddito annuo imponibile inferiore o uguale a 28.000,00;*
- *Aliquota 0,75% per lo scaglione da euro 0 a 28.000,00;*
- *Aliquota 0,77% per lo scaglione da euro 28.001,00 a 50.000,00;*
- *Aliquota 0,79% per lo scaglione oltre 50.001,00;*

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.MU.P.) - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.) – IM.I.S.

L'imposta comunale sugli immobili è stata sostituita dall'1/1/2012 dall'imposta municipale propria (IMU), alla quale si è affiancata dall' 1/1/2014 la tassa sui servizi indivisibili (TASI), entrambi poi sostituiti dall'IM.I.S. come già evidenziato sopra.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti avvalendosi di tutte le banche dati disponibili.

L'attività di accertamento, a seguito della convenzione stipulata con la Comunità della Vallagarina, viene svolto direttamente dal personale della Comunità della Vallagarina.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 e 836, a decorrere dall'anno 2021 l'imposta sulla pubblicità è stata sostituita dal *Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione pubblicitaria*, pertanto, i capitoli interessati dalla ex Imposta Comunale sulla Pubblicità, non sono più valorizzati.

TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Analogamente all’imposta sulla pubblicità, anche per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP), a seguito delle disposizioni della succitata legge 160, la TOSAP è stata soppressa a far data dal 31 dicembre 2020; la stessa è stata sostituita dal *Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione pubblicitaria*.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

La legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 “*A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province*” Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone riconitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”.

Il regolamento del succitato canone è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 01/2021 del 30 marzo 2021, mentre le relative tariffe in vigore a far data dal 1^o gennaio 2021 sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 46/2021 del 30 marzo 2021.

TARIFFA RIFIUTI (TARIP)

A seguito del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446, e del D.M. 20 aprile 2017 emanato dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze) recante i «*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*», ha modificato in maniera radicale la disciplina dell’applicazione della TARI puntuale (di seguito TARIP).

La TARIP è determinata sulla base del metodo normalizzato approvato con D.P.R. 27.04.1999, n. 158, di seguito D.P.R. 158/1999, e del D.M. 20 aprile 2017 emanato dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, suddivisa in quota fissa e quota variabile ed articolata in utenze domestiche e non domestiche

La Tariffa corrispettiva attua il principio “*chi inquina paga*” e garantisce la copertura dei costi, a carico dell’utilizzatore, relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, ai sensi dell’articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

L’Amministrazione comunale, a seguito della convenzione stipulata con la Comunità della Vallagarina, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 31 luglio 2020, ha affidato, alla Comunità della Vallagarina la funzione di gestione dell’accertamento e della riscossione della TARI ora TARIP (analogamente a quanto già avviene da anni per la maggior parte dei Comuni della Vallagarina) a far data dal giorno 01.01.2021.

Lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione ha previsto un gettito complessivo pari ad euro 430.000,00=

TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Acquedotto e fognatura)

Conformemente al servizio di riscossione della TARIP, il comune di Isera ha incaricato la Comunità della Vallagarina, con la medesima deliberazione del Consiglio Comunale (n. 27 del 31 luglio 2020) del servizio di accertamento e riscossione del servizio idrico integrato, nello specifico: il canone acquedotto, fognatura e depurazione;

Nel bilancio comunale è previsto un introito per euro 387.700,00 (ivato) per il canone acquedotto, euro 65.000,00 (ivato) per canone fognatura ed euro 130.000,00 (ivato) per canone depurazione (quest'ultima entrata viene girata alla PAT in quanto gestore del servizio).

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

Dal 1[^] gennaio 2021, il Comune di Isera, non è più detentore delle reti del gas per effetto del contratto di vendita stipulato in data 29 dicembre 2020 con la soc. Novareti spa di Rovereto; conseguentemente la soc. partecipata del Comune di Isera, la Isera srl, non avendo più alcuna gestione in essere, risulta in fase di dismissione.

Il servizio viene svolto ora dall'ente gestore Novareti S.p.A.

A fronte di tale concessione nel bilancio comunale è previsto l'introito del relativo canone quantificato per l'esercizio corrente in Euro 5.899,00= oltre ad IVA.

6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei Principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione, tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. Per quanto riguarda invece la quantificazione dell'accantonamento, la norma prevede la possibilità per gli enti locali di stanziare degli importi pari a percentuali minime crescenti. La Legge di stabilità nazionale per il 2018, peraltro, ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del citato Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dalle Amministrazioni comunali di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Valutate pertanto le entrate del Comune di Isera, che, relativamente alle sanzioni per violazioni al codice della strada sono in carico al Comune di Rovereto quale Ente Capofila del Corpo Intercomunale Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" che ne cura la totale riscossione;

Si è quindi provveduto a:

Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata l'esclusione sopra riportata, sono state individuate alcune risorse d'incerta riscossione, segnatamente:

- a) le entrate ICI/IMUP/IMIS derivanti da attività di accertamento e liquidazione dell'imposta (entrata tributaria non accertata per cassa);
- b) entrata derivante dall'applicazione della TARIP;
- c) entrate derivanti dal servizio idrico integrato;
- d) entrate per le rette di frequenza dell'asilo nido e della scuola materna;
- e) entrate per fitti attivi;
- f) entrata per canone di locazione dei terreni agricoli;

Al fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) del bilancio di previsione 2024 è stato inserito l'importo pari ad euro 53.459,00 (100% dell'importo calcolato).

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscano nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso ovvero rischi legati all'insorgenza delle stesse.

2. Fondi di riserva

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e cioè non inferiore allo 0,30% né superiore al 2% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Per il 2024 il Fondo di riserva è pari ad euro 34.393,00= l'importo risulta pienamente rientrante nei limiti previsti dall'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali; per il 2025 ammonta ad 28.223,00 e per il 2025 ammonta ad 24.267,00=

Per il 2024 il Fondo di riserva di cassa è pari ad euro 700.000,00= e rientra anch'esso nei limiti previsti dall'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali (0,2% delle spese finali).

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

3. Fondo garanzia crediti commerciali (FGDC).

La legge di bilancio n. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti impone che, a decorrere dall'esercizio 2021, agli Enti che non riducono lo stock del debito commerciale scaduto (al 31/12 di ogni anno) e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa alcune penalizzazioni.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

Le penalità sopra accennate, consistono nell'istituzione, in parte corrente, di un "fondo di garanzia per debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio.

Pertanto, considerato che, nel corso dell'esercizio 2023, secondo quanto risultante sulla PCC, lo scrivente non risulta avere un ritardo nei pagamenti commerciali, in effetti, risulta un indice di tempestività di pagamenti pari a: **- 6 giorni**;

Conseguentemente non è stato stanziato alcun importo sul bilancio 2024/2026.

4. Altri accantonamenti.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2023 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2024-2026 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione. Si rinvia alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione posta all'inizio della presente nota integrativa.

7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATA

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riportano di seguito:

- tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (lett. i) del p.to 9.11) al 31.12.2022;
- elenco dei propri enti ed organismi strumentali (lett. h) del p.to 9.11)

PARTECIPAZIONI DIRETTE (in ordine alfabetico)

N	Denominazione partecipate	Codice Fiscale	Quota partecipazione	Attività svolta	Esito rilevazione
1	Azienda Per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo S.c.a.r.l.	01875250225	1,82%	Organizzazione, vendita, intermediazione pacchetti turistici	Mantenimento
2	Consorzio dei comuni trentini soc. coop.	01533550222	0.54%	Attività di consulenza e rappresentanza istituzionale, attività di formazione del personale; attività di supporto alla transizione digitale; gestione economico giuridica del personale	Mantenimento
3	Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l.	01990440222		Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)	Mantenimento
4	Dolomiti Energia holding S.p.A	01614640223	0.11712%	Produzione di energia elettrica e holding	Mantenimento
5	Isera S.r.l. con socio unico	01851540227	100,00%	Servizi di distribuzione e manutenzione gas metano	In liquidazione
6	Primiero Energia S.p.A.	01699790224	0,292%	Produzione di energia da fonti rinnovabili	Mantenimento
7	Trentino digitale S.p.A.	00990320228	0,0119%	Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema informatico elettronico trentino	Mantenimento
8	Trentino riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0248%	Riscossione coattiva delle entrate	Mantenimento
9	Trentino Trasporti S.p.A.	01807370224	0,00039%	Servizio di trasporto su strada di persone	Mantenimento

8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione in corso, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

A tal fine si precisa che il Comune di Isera non ha in essere, alla data odierna, alcuna garanzia a favore di altri.

8. PARAMETRI DEFICITARI



Comune di Isera

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

BILANCIO PREVENTIVO 2024

Ente :

Comune di Isera

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48.00%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22.00%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0.00	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16.00%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1.00%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47.00%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	----